

COMUNICATO STAMPA
**PER "OTTOBREEUROPA" UN MESE DEDICATO A INCONTRI,
MOSTRE, CONCERTI ALL'INSEGNA DELL'EUROPA UNITA
TUTTO IL PROGRAMMA SU www.clubeuropa.pistoia.it PRIMO
APPUNTAMENTO SABATO 2 OTTOBRE AL TEATRO
MANZONI CON RICCARDO TESI E "BANDITALIANA"**

Parte la dodicesima edizione della iniziativa "OTTOBREEUROPA" dedicata ad un mese di incontri, mostre, concerti sul tema dell'Europa organizzata da "Un Club per l'Europa" che è un'associazione senza fini di lucro costituita a Pistoia nel giugno 1992, con lo scopo di favorire in modo continuativo occasioni di incontro e collaborazione in ambito economico, artistico, culturale, scientifico, sportivo, ricreativo, ecc., fra i cittadini della nazione europea. "OTTOBREEUROPA" ha un sito internet con tutte le iniziative www.clubeuropa.pistoia.it, l'e mail per contatti è info@clubeuropa.pistoia.it

Il primo appuntamento è Sabato 2 Ottobre 2004, ore 21, al Teatro Manzoni, in collaborazione con Associazione Teatrale Pistoiese, Riccardo Tesi e "Banditaliana" presentano "World Music".

Gruppo affiatatissimo e ormai leader nel panorama musicale internazionale, da subito osannato dalla critica ma ormai avviato anche ad un successo di pubblico sempre crescente, è reduce da numerosi e importanti riconoscimenti, ultimo in ordine di tempo il vero e proprio trionfo ottenuto al Festival di Mantova. In questo concerto si ripercorrono le tappe più significative della loro discografia, con anticipazioni dal nuovo lavoro, Lune, di prossima uscita. La musica di Banditaliana è una musica senza frontiere, fresca e solare, innovativa ma legata alle proprie radici, una sintesi di ampio respiro tra forme e riti della tradizione toscana, profumi mediterranei, improvvisazioni jazz e canzone d'autore.

Riccardo Tesi, compositore e organettista di fama internazionale, considerato uno dei musicisti più audaci e autorevoli della nuova scena world europea, è il fondatore del gruppo. Fin dal suo esordio nel 1992, sono elementi portanti della band Maurizio Geri, voce solista e chitarrista funambolico il cui stile fonde le tematiche legate alla musica mediterranea con l'improvvisazione swing-manouche, Claudio Carboni, sassofonista dotato di un fraseggio secco e preciso, cresciuto nella migliore tradizione del liscio e il percussionista vibrafonista Ettore Bonafè a suo agio nella musica etnica e nel jazz.

Il programma delle manifestazioni per il 2004 di "OttobrEuropa" è caratterizzato da un'intera settimana dedicata al ricordo, alla rievocazione e all'indagine di quello straordinario evento che fu, nella sua tragicità, la guerra civile spagnola. Proiezioni, mostre, recital e dibattiti consentiranno a chi ne avrà voglia di avere una panoramica davvero significativa dei punti di vista di allora, di dopo e di adesso su quanto avvenne durante quei lunghi mesi. Personaggio centrale sarà, quasi inevitabilmente, la vittima più illustre del tempo, Federico Garcia Lorca, cui sono dedicati due recital.

Un occhio di riguardo è però concesso, nella fase iniziale del programma, alla firma della Costituzione Europea, che è prevista per il 29 Ottobre a Roma. Si testimonia la "vocazione" europea promuovendo un'iniziativa che potrà consentire di prendere diretta conoscenza di un testo sicuramente destinato ad avere un significativo influsso sul futuro di tutti.

L'appuntamento è per venerdì 8 Ottobre 2004, ore 21 nella Sala Capitolare del Palazzo dei Vescovi con "Opportunità e limiti della Costituzione Europea" conversazione con Antonio Foresi, Paolo Meucci, Caterina Paolucci.

E' noto che il giorno 29 Ottobre, a Roma, è prevista la firma della Costituzione europea, finalmente varata dalla Conferenza intergovernativa degli Stati membri dell'Unione. Si tratta, con ogni evidenza, di un evento significativo, lungamente atteso, frutto di un dibattito che ha occupato questi ultimi anni e che ha inevitabilmente prodotto divisioni e lacerazioni. Se la firma del trattato rappresenta indubbiamente un'opportunità, che anche per elementare senso civico ci pare utile contribuire a fare conoscere, non si può nascondere che il risultato ottenuto viene considerato da molti come il frutto di troppi compromessi, con elementi di ambiguità e incognite sul suo stesso futuro (basti pensare alle ipotesi di referendum confermativi). Per discuterne e soprattutto per saperne sono stati chiamati tre relatori che stanno in medias res; Antonio Foresi, già corrispondente Rai da Bruxelles, città dove attualmente risiede; Paolo Meucci, vice-Direttore dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo; Caterina Paolucci, docente di Scienze Umane e Sociali alla Syracuse University di Firenze.

Pistoia 30 settembre 2004